

Prezzo di Associazione

Udine e S. Maria	anno	L. 20
	semestre	11
	trimestre	6
	quarto	3
Resto	anno	L. 22
	semestre	12
	trimestre	7
	quarto	4

Le variazioni non disdette si intendono rinviate.

Una copia in tutte le Regie centrali.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga, 40 — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 20 — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti al numero stesso di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e spigoli non affrancati al recapito.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, N. 28, Udine

## FRANCIA E ITALIA

Il Senato francese ha finalmente approvato la legge sulla istruzione obbligatoria. Questa legge, che ha per oggetto di assicurare a tutti i bambini la istruzione elementare, è stata approvata con una maggioranza di 250 voti contro 150. La legge è stata promulgata il 29 marzo 1882.

La legge sulla istruzione obbligatoria è stata approvata con una maggioranza di 250 voti contro 150. La legge è stata promulgata il 29 marzo 1882.

Gli atei si danno la mano. Radunano le loro forze, e si preparano ad uscirlo a danno della società e della religione. Freycinet, Ferry non possono non essere contenti di questa condotta di teppisti. Costi che ha giurato fede allo Statuto, e con ciò alla religione cattolica, che altro fa, permettendo che si compia in Roma questa empia scelleraggine di un Congresso ateo, se non mostrarsi spregiuro dell'uno e dell'altra? E gli altri ministri, che lasciano correre e che lasciano andare, non si fanno anch'essi spregiuri con lui? Bellissimo questo governo, degnissimo di ogni riprensione! Un governo dieci volte spregiuro di quello che siede a capo dell'Italia legale! Bell'esempio ai popoli! Ma guarda al fine.

### Appendice del CITTADINO ITALIANO

## IL CASTELLO DI S. CLAUDE

«E la bubbia dotina continuava inforvata a parlare della sua figlia di latte, e a dirne ogni bene al dottore.

— E che gioia il di dell'arrivo della nostra Alice. Quanto era contenta la cara bambina presso di noi. Del resto bastava tanto poco per renderla contenta! V'assicuro ch'essa era una fanciulla affatto straordinaria. Alla chiesa essa stava tranquilla come una statua. Con i suoi capelli inanellati, colle mani giunte, gli occhi fissi sull'altare, pareva l'angelo della preghiera. Fin dai suoi primi anni ella ha imparato ad amare la nostra chiesa, ha invocato con fervore il nome di Gesù e della Vergine, e certo non si fermerà a questo. Quando sarà libera, quando diverrà maggiore...

— Che farà? non potrà restare dal chiedere Pietro.

— Abiterà solennemente, signor dottore.

## Quaresimale del S. Padre Leone XIII AL POPOLO ITALIANO

### La guerra alla società

I nemici della fede e i nemici della morale sono necessariamente anche i nemici della società. Il nostro Santo Padre nella sua Enciclica discorre dei danni che ogni produttore nell'ordine sociale: «Da quella smodata libertà, che essi vogliono e che van magnificando, nasce la licenza; alla licenza tien dietro il disordine, che è il più grande e terribile nemico del civile consorzio».

È giustamente osservato che «una nazione non presenta mai di sé spettacolo più deprimente, né la sua fortuna volge mai più in basso, che allorché potessero pure a breve tempo, signoreggiare e tali dottrine e affetti, non più». Le quali parole del nostro Santo Padre, veggono, commentate, dalle lettere inedite di Giovanni Lanza, che sono pubblicate dai giornali, e nelle quali egli vedeva «l'Italia nel marxismo che la consuma, e che dichiarava che: «senza una forte educazione, rimarrà una nazione fiacca, gracile o sbattuta da tutti i venti, ossia dalle passioni violente di qualche individualità audace o astuta».

Giovanni Lanza domandava: «Chi riformerà la nostra educazione?», e non sapeva rispondere alla domanda; ora la risposta è ben facile. La nostra educazione non può essere riformata che dalla Chiesa e dalla dottrina cattolica. Finché l'Italia fu obbediente al Papa e ne seguì gli insegnamenti, non trovò mai in così miserande condizioni. Questa nazione, che ora vol chiamiamo «fiacca, gracile o sbattuta da tutti i venti», una volta era vigorosa, intelligente, rispettata, perché era sinceramente cattolica; ma i rivoluzionari la conquistarono: vennero combattute le dottrine papali, ed ecco che ora in Italia mancano i caratteri, abbandonano i bindoli e i furbi, che pensano più a sé stessi che al paese.

Massimo d'Azeglio lasciò scritto: «Ora che l'Italia è fatta, bisogna formarla gli italiani». Ma gli italiani, ripigliare noi, non si formarono dal giornalismo inavveduto, o nei Circoli anticlericali, o nelle scuole senza Dio, o con leggi sacrileghe ed empie; gli italiani si formarono dove si sono formati i padri nostri nello studio del catechismo, appreso degli altari, nell'obbedienza e soggezione alla Chiesa che è la prima e principale scuola di autorità, e finché l'Italia non ritorni alla sua tradizione cattolica sarà sempre il bersaglio dei bindoli, la conquista dei furbi, trovandosi senza giustizia e senza pubblica moralità.

Non c'è nessun inconveniente, ch'io vi confidi la casa, perché voi siete un uomo discreto. Sì, ben presto la mia cara Alice sarà cattolica di nome e di fatto, come già lo è di cuore e di intenzione.

— Davvero? replicò il medico con voce commossa. E suo padre lo sa?

— Lo sa e non lo sa; teme e spera. Egli vuol credere che un giorno Alice si arrenderà alle sue ragioni, ai suoi ordini, alle sue preghiere, perché prega, ordina e minaccia ad un tempo. Egli ha fatto un frangente il giorno in cui sua figlia si pose ad aprirsi con lui. Già si mostrava furioso quando Alice, che non aveva più di sei anni, si compiacque di andare nelle nostre chiese. Un dì n'ha fatta una scena. Ma ne ricordo come fosse oggi.

— Nondimeno, disse Pietro, la signorina Cerny è libera di venire da voi quando vuole.

— Durante l'estate, sì. Dodici anni sono si poteva diffidare di noi, dei nostri consigli; ma a quest'ora quale autorità abbiamo noi sopra una giovinetta più istruita, più intelligente, più educata di noi? Il sig. Aronne lo intende bene, anche sua figlia ha bisogno di qualche distrazione, quindi, egli abita al castello di S. Claude. Poi non gli spiacce punto ch'ella faccia delle limosine, che vada a visitare i poveri; non ignora quanti spi-

## La resistenza in Francia

La legge sull'istruzione obbligatoria è stata promulgata in Francia.

Ad essa non mancava che la firma di Ferry; anche questa formalità è stata compiuta.

La legge è apparsa il 29 marzo, proprio nell'anniversario dei famosi decreti di espulsione delle congregazioni.

La Francia avrà così le sue leggi di marzo, come la Germania ha le sue leggi di maggio. La persecuzione ha una data ben due paesi.

In Germania, l'esperimento non è riuscito. La persecuzione non ha fatto altro che accrescere le forze del partito cattolico a tal segno che il governo di Berlino, alle prese con una opposizione ingigantita, si vide costretto a far strage con la Chiesa. E se l'impero germanico ha dovuto cadere, la repubblica francese dovrà pur soccombere. Meglio, forte per sostenere la lotta, essa troverà una resistenza più larga, i diritti più inviolabili della famiglia, la libertà più cara della coscienza e del domestico focolare, l'anima della patria, l'avvenire della Francia ci sono interessati.

Nel Belgio, una legge analoga, ancor meno odiosa, è stata appellata in legge di sventura. Questo è il nome che conviene attribuirle alla legge testè votata e promulgata in Francia. Appreso i belgi, essa è stata il segnale d'un risveglio. Tale della coscienza che promette al partito cattolico un pieno successo nelle prossime elezioni. In Francia, parimenti, la legge di sventura susciterà un movimento di riprovazione per la tirannia repubblicana ed una riedificazione dello spirito religioso che sono paghi di certa vittoria.

### L'Univers scrive:

«Noi resisteremo alla vostra legge» Così disse tra gli applausi della destra il deputato de Carayon-Latour alla seduta del 21 marzo ultimo: «Se noi resisteremo se si vuol apprendere ai nostri figli che prima dell'89 non vi era per noi una patria! Finché voi non ci avrete strappato il cuore, non c'impedirete di lottare per l'Idolo o per la patria. La nostra resistenza sarà sempre all'altezza della violenza e del cinismo dei vostri attacchi».

Questo parole non sono soltanto un'equivoce protesta: esse devono essere un programma.

I giornali rivoluzionari, segnatamente la *Republique Française* e il *Siecle*, lo hanno compreso e, togliendo motivo dall'appello fatto dall'*Univers*, fanno intendere delle minacce.

riti essa calmi, quante collere, a merito di lei restino comprese: poiché non lo si ama punto il sig. Aronne nelle nostre montagne: ecco perché... Oh, Alice è affatto libera di venire presso di noi, e di venire assai di spesso. La si conduce in vettura perché da qui a S. Claude c'è della strada; ma quello che per me sarebbe un viaggio, per lei è un passeggio. Se sapete come è attiva! Appena giunta corre in traccia dei suoi poveri accompagnati da Leone, e la sua ritorno in vettura a S. Claude.

La mattina continuò per lungo tempo a parlare di Alice, di cui voleva di fare gli elogi dinanzi al dottor Lyrac. Questi ascoltava con emozione, e non perdeva una frase: era un balsamo per le ferite del suo cuore. Un po' alla volta s'andava dileguando la barriera che ad un tratto era sembrata elevarsi insuperabile tra lui ed Alice. Quale consolazione gli era l'apprendere che avevano ambedue la stessa fede, le stesse speranze, che adoravano lo stesso Cristo.

Quasi felice il giovine si allontanò benediciendo Dio, e dicendo: tra sé: ella ha troppa virtù per non essere cristiana.

E quando ritornò la stagione delle rose, quando Alice venne di nuovo a sedersi al letto degli ammalati, e nelle campagne dei poveri spigolati, Pietro stimò che sarebbe stata un'affettazione lo sfuggirla, l'evitarla.

«Quando sento gridar alto: «Viva la libertà! diceva il poverino, Naville, mi domando con inquietudine: Chi dunque si metterà in prigione?»

Quelli che si imprigionano, sono i padri di famiglia i quali non potranno superare la loro invincibile ripugnanza per la dottrina di Pappe, Berti e di Giulio Ferry, la loro diffidenza per i dipendenti di questi due ministri settari.

Quelli che resisteranno all'avvenimento ufficiale pagheranno l'attitudine e andranno in prigione. Così vuole la legge votata dal Senato.

Quando alcuni padri di famiglia soffriranno così la persecuzione per la giustizia, essi soffriranno per tutti, poiché è la causa di tutti ch'essi difenderanno.

Conviene che la solidarietà dei cattolici si affermi con un'intima unione. I Genevesi e i Badesi della *Republique Française*, che ci minacciano i gendarmi, non hanno riletto i testi che hanno votati.

L'organizzazione della resistenza alla legge d'oppressione civica è del tutto legittima.

Il delitto dei padri di famiglia, in seguito a questa legge, è una semplice contravvenzione di polizia. Niente impedisce di provocare pubblicamente a commettere questa contravvenzione. E opera patriottica quella di diffamare gli inventori e i sostenitori di questa legge di oppressione.

La provocazione a commettere un delitto, qualificata crimine d'istigazione, è punita dall'articolo 23 della legge del 29 luglio 1881. Ma il Dio misericordioso si tratta di crimine. E ancora, permissi di dire ciò che si pensa dell'odiosa penalità inventata da Giulio Ferry e compagni.

E non solo è permesso, ma è doveroso per tutti d'assicurare con sottoscrizioni, che le vittime di questa violenza legale saranno integralmente compensate.

Se questo punto, la *Republique Française* non ha punto miglior memoria. In forza dell'articolo 4° dell'ultima legge sulla stampa, si è può «aprire ed annunziare sottoscrizioni allo scopo di far fronte alle multe, spese o danni inflitti da condanne giudiziarie» quando queste condanne non sono né criminali né correzionali.

Bisogna per conseguenza che, in ogni dipartimento, dei gruppi locali, indipendenti gli uni dagli altri, non oltrepassanti la cifra di 20 persone, formino delle casse d'assicurazione contro i rigori della pedagogia repubblicana.

Queste casse pagheranno le multe, e le spese. Esse assicureranno ai padri di famiglia imprigionati una indennità eguale all'ammontare del loro salario.

Un dì tentò di rivolgerle qualche parola, ma Alice non lo permise, e si contentò di salutarlo freddamente. Anche ella aveva promesso di dimenticarlo. Era tuttavia evidente che una forte simpatia legava quelle due anime.

### IV.

In casa paterna di Pietro Lyrac, quantunque passasse tra i monti del Giura sotto il nome di castello, aveva, come abbiamo detto, assai poco del castello. Era un'antica e vasta fabbrica posta a cinque o seicento metri dal borgo popoloso di S. Claude e separata dalla strada da una piccola riviera, dal corpo assai rapido, vivace che gli alpini chiamavano *torrente*. Di fronte alla casa un poco uiva le due rive del torrente, e metteva ad un viale di vecchi alberi. La Aronne Cerny veniva ogni anno a passare alcuni mesi. Poteva ben prendersi quei mesi di vacanza egli che aveva acquistata una fortuna ricchissima. A venti miglia in giro nessuno poteva da questo lato rivaleggiare con lui. Egli lo sapeva, ma non era felice. Difatti a che gli servivano tutte quelle ricchezze? Egli non le godeva, e prevedeva che sua figlia le godrebbe ancora meno. Ciò gli portava un gran turbamento all'animo.

(Continua).

Quando essi obbediranno alla loro coscienza, lo faranno senza timore di vedere durante la loro assenza, mancare il pane ai loro figli.

E intanto, o agenti della Repubblica, ponetevi all'opera. Per riempire le vostre sonole maledette che si ostinano a rimaner vuote, incominciate a riempire le vostre carceri.

Raccogliete ciò che avrete seminato. Alle vostre ingiustizie ed alle vostre violenze risponderanno nel più piccolo villaggio l'esecrazione e il disprezzo.

Questa sarà giustizia.

## PROTESTA

DEI DEPUTATI DI DESTRA ALLA CAMERA FRANCESE  
CONTRO LA LEGGE  
SULL' INSEGNAMENTO LAICO OBBLIGATORIO

Ottanta deputati di destra alla Camera francese hanno formulato la seguente protesta contro la legge atea testè promulgata. La stampa francese anche poco sospetta, è obbligata di constatare la gravità di questo documento:

Parigi, 31 marzo 1882.

I sottoscritti membri della Camera dei deputati, dispiacenti di non aver avuto l'occasione di rinnovare le proteste già fatte nella precedente legislatura e associandosi ai sentimenti si nobilmente espressi al Senato, riguardano come un dovere di fare davanti al paese e a nome delle popolazioni da cui hanno ricevuto il mandato di difenderne gli interessi, la seguente dichiarazione:

I. — Essi dichiarano che la legge del 28 marzo, sull' insegnamento primario obbligatorio, è contraria alla libertà religiosa e ai diritti dei padri di famiglia, offensiva per la dignità dei cittadini francesi, e di natura tale da produrre conseguenze funeste per l'avvenire morale del paese.

II. — Essi pensano che tutti i buoni cittadini dovranno unire i loro sforzi per iscoraggiare i risultati deplorevoli d'una legge, che in un paese cristiano, separa completamente l'istruzione dall'educazione cristiana.

III. — Perciò, almeno che nel dichiarare se essi intendono far istruire i loro figli in una scuola pubblica, tutti i padri di famiglia dovranno domandare in pari tempo che il fanciullo riceva nella scuola l'istruzione e l'educazione religiosa.

IV. — Ricordano che il crocifisso ed altri emblemi religiosi sono stati tolti in alcune località dalle scuole; se questa misura si rianovererà, sarà dovere degli abitanti del comune di opporsi energicamente con tutti i mezzi legali e di assicurare così il rispetto dovuto alla fede della popolazione.

V. — Essi hanno troppa fiducia nei sentimenti d'onore e di legittima fierezza che animano i loro concittadini, per non pensare che alcuna intimidazione, né alcuna vessazione li faranno recedere dall'adempimento del dovere, nel caso che nella scuola fosse dato un insegnamento che potesse offendere la fede dei fanciulli; e si impegnano a prestare tutto il loro appoggio per la legittima difesa contro l'arbitrio e l'oppressione.

VI. — Si riservano infine, di domandare in tempo utile l'abrogazione di una legge che essi considerano come una sventura per la Francia.

(Seguono le firme).

## La legge ecclesiastica approvata dal Landtag

Il progetto approvato dal Landtag e che è il risultato del compromesso fra i conservatori, i cattolici del centro e i polacchi è così concepito:

Art. 1. — Gli articoli 2, 3 e 4 della legge del 14 luglio 1880 sono rimessi in vigore. Il giorno della pubblicazione della presente legge, fino al 1 aprile 1883.

Gli articoli 2, 3, 4 della legge del luglio 1880 autorizzano il re a dispensare i vescovi dal giuramento, a sopprimere l'amministrazione dei beni dei vescovi giunta da commissari regi e a ristabilire il pagamento degli onorari agli ecclesiastici nelle diocesi in cui il vescovo è stato destituito in forza delle leggi di maggio.

L'articolo 2 è così concepito:

« Quando il re avrà graziato un vescovo revocato in forza della legge del 12 maggio 1873, questo vescovo dovrà essere ricono-

sciato di nuovo come vescovo della sua diocesi. »

L'articolo 3 contiene le seguenti disposizioni:

« Saranno dispensati dall'esame di stato prescritto dall'articolo 4 della legge del 11 maggio 1873, i candidati che offriranno la prova di aver subito l'esame di licenza nei licei alemanni, che essi hanno fatto gli studi teologici di tre anni in una Università della Germania o in un Seminario ecclesiastico prussiano pareggiato all'Università, e che hanno percorso regolarmente i corsi di filosofia, di storia e di letteratura tedesca.

« Il ministro dei culti è autorizzato a permettere agli ecclesiastici stranieri l'esercizio del ministero ecclesiastico in Prussia. »

Il progetto approvato sopprime del tutto gli articoli 4 e 5 del progetto primitivo del governo, i quali obbligavano le autorità ecclesiastiche a presentare all'autorità civile le nomine da esse fatte, e autorizzavano il governo a rifiutare queste nomine per ragioni civili o politiche.

Da questo si vede quanto sia importante il progetto adottato, non solo per le disposizioni che esso contiene, ma benanco per quelle che non contiene e che erano fin adesso in vigore.

## I NUOVI CARDINALI

### Edoardo Mac Cabe

E' nativo di Dublino, e fu battezzato nella parrocchia di Santa Caterina il 14 febbraio 1816. Si segnalò per istudio nel Seminario di Maynooth, quindi andò a Clonfert, e successivamente fu curato di San Nicola, parroco di Kingstown col titolo di Vicario generale. Il 25 luglio 1877 P. O. IX lo diede condottore al cardinale Cullen col titolo di Vescovo di Galdara nella Palestina e alla morte di quel Porporato il Capitolo della Metropolitana di Dublino a voti quasi unanimi lo propose alla Santa Sede per suo successore nell'Arcivescovato. La sua condotta durante la crisi terribile che attraversa l'Irlanda gli procacciò la stima e l'affetto non solo degli Irlandesi, ma dei protestanti del Regno Unito e della Corte, dove è grandemente apprezzato il nuovo Cardinale.

### Gioacchino Lluich y Garriga.

L'Arcivescovo di Siviglia vide la luce in Marresia, diocesi di Vich, il 22 febbraio 1816. A quattordici anni entrava nel Carmelitano Calzati, a sedici faceva la sua professione religiosa e si segnalava per studio e dottrina. Dopo la rivoluzione del 1835, costretto ad uscire dal chiostro, andò in Francia e poi a Roma. Di là per ordine dei superiori, fermò sua stanza in Lucca, e si occupò anche di letteratura italiana. Ottenuta dal generale dell'Ordine nel 1848 la facoltà di ricreare in Spagna, fu missionario apostolico a Barcellona, curato, professore di teologia morale in Seminario, priore dell'ospedale di S. Croce. Nel 1858 venne promosso a Vescovo delle Canarie, e una dolorosa pestilenza ne mette a prova lo zelo e l'azione ammirabili. Per motivi di salute trasferito nel 1867 a Salamanca, e sette anni dopo, nel 1874, a Barcellona pubblicò dotte Pastorali e molti opuscoli di circostanza, impediti ai protestanti di stabilirsi a Salamanca, fu sollecito in ogni parte del ministero episcopale. Nel Concilio Vaticano pronunciò eloquenti discorsi e Pio Nonno nel 1877 lo volle arcivescovo di Siviglia.

### Angelo Jacobini.

E' di Genova, ove nacque il 25 aprile 1825. Allievo del Seminario di Albano; si fece notare per la sua scienza teologica, e, venuto a Roma, vi studiò teologia e diritto canonico. Addottorato in legge e compiuta la pratica legale, divenne uditor della Sacra Congregazione del Concilio, poi assessore della S. Congregazione della Visita apostolica e prese parte ai lavori preparatori del Concilio. Nel 1873 andò a Berlino con incarico di difendere il Cardinale Cullen accusato di aver trasgredito le leggi nazionali nelle funzioni pastorali e vi riuscì. Due anni dopo fu segretario degli affari ecclesiastici straordinari e nel 1877 assessore del S. Ufficio.

## Governo e Parlamento

### Notizie diverse

Ci viene affermato, scrive il *Farfalla*, che il Ministero, ora che il Senato francese

ha approvato il Trattato di Commercio con l'Italia, ha risoluto di fare vive premure affinché la Camera dei deputati discuta e deliberi in via d'urgenza su quel Trattato, e che sull'adozione di esso porrà la questione di Gabinetto.

Quando il Parlamento abbia esaurita quella discussione, il Ministero penserà a provvedere al posto di ambasciatore a Parigi, vacante fino dall'anno scorso.

Ad un giornale di Bologna è stato telegrafato da Roma che la scelta è già fatta, e che il successore del generale Giardini sarà il onorevole Cairoli. Questa notizia merita conferma.

Il Bersagliere smentisce le gravi notizie pubblicate gli scorsi giorni sulla malattia dell'onore. Sella.

All'opposto l'Italia dice il morale dell'onore. Sella gravemente scosso; e che l'illustre scienziato persuaso di essere prossimo a morire, incaricò persona fidata di liquidare i suoi affari in Roma.

## ITALIA

Chioggia. — Scrivono in data 2 aprile al *Veneto Cattolico*:

Le elezioni comunali ci riescono favorevolissime. Dei 30 consiglieri eletti, 24 sono della lista dei così detti clericali; anzi si può dire 25; perché, quantunque uno non comparisse nella lista stampata, ebbe i voti di molti che hanno fiducia in lui.

Vi furono tre liste; una dei clericali; una detta così per dire concordata, ma che si può dire dei progressisti; ed una dei moderati, ma molto moderati.

Non è soltanto il numero che costituisce la vittoria dei clericali, ma, e molto più, la qualità di alcune persone che vennero eletti. Due Sacerdoti: un professore del Seminario Vescovile, ed il prefetto, il quale è anche Canonico onorario. Aggiungete a questi quasi secolari che è detto il capo dei fanatici, e che è fatto segno a tutte le ire dei progressisti, e poi ditemi se i liberali non hanno ragione di andare nelle furie.

Io non posso adesso darvi notizie più particolarizzate della elezione: questo solo vi dico che un consigliere proposto dai clericali soltanto non riuscì per un voto. Ecco l'importanza di un voto!

Firenze. — E' morto a Firenze il marchese Pompeo Bourbon del Monte, uomo assai benemerito della causa cattolica. Un autografo del defunto rifiuta ogni onore al suo funerale però le testimonianze di dolore dei cittadini saranno tanto più solenni.

Nuoro. — In Luculi, piccola terra di questo circondario, venne perpetrata l'altra sera un'audace grassazione. Una banda molto numerosa, dopo aver occupato militarmente l'intero paese, s'introdusse con la violenza in casa del sacerdote Francesco Corda e, dopo averlo legato e ferito insieme a due suoi parenti, fece bottino per una somma superiore alle 5000 lire. Undici mandandoli sono già in mano della forza e per le confessioni di alcuni fra gli arrestati non può esserci dubbio sulla loro reità.

Livorno. — I biglietti del lotto non vanno mai distrutti, almeno fino a che non si è sicuri che non valgono più nulla. Se avesse pensato a questo il signor Sabatino Giachetti non sarebbe ora costretto a piangere col governo per essere rimborsato di un terzo da lui guadagnato. Egli dopo di avere giurato, domandò a una donna i numeri usciti. Questa glieli disse inesattamente e lui avendo bisogno di carta, si servì del biglietto che aveva. Il disgraziato s'avvide poi che aveva vinto un terzo di L. 4000.

Andò allora in traccia del biglietto e lo trovò dopo molte dispendiose ricerche, ma confrontato colla matrice, si trovò che mancava di un numero. L'aveva strappato senza avvedersene. Il ricevitore del banco si rifiutò di pagarlo. Il disgraziato vincitore ricorse allora al tribunale e ieri fu discussa la causa ed ora si attende la sentenza.

Napoli. — Il 31 marzo nel palazzo municipale, ebbe luogo la prima estrazione dei buoni a premio del debito unificato della città di Napoli.

Il premio di L. 100,000 venne guadagnato dalla cartella che porta il numero 55,530, i premi di lire 1000 dalle cartelle 15,446 e 732, ed i premi di L. 500 dalle cartelle 70,541 e 47,152.

Quindi furono estratte 8 cartelle col premio di L. 100 e 153 col premio di L. 50.

Roma. — Leggiamo nel *Diritto*: Sappiamo che oggi, presso il ministero d'agricoltura, industria e commercio, deve essere stata firmata la convenzione per cui un generoso dono al governo 570 mila lire per l'impianto in Nerri d'una scuola agraria.

Il donatore sarebbe Bernardo Marsano di Sant'Illario Ligure.

Lucca. — Scrivono da Lucca alla *Unione*:

Una lunga ed importante discussione di ordine religioso sorse incidentalmente nella

seduta del Consiglio comunale di Lucca, il 31 marzo, mentre si trattava del nuovo regolamento per gli impiegati comunali.

L'art. 25 di detto regolamento veniva proposto dalla Giunta nei seguenti termini: « L'ufficio del Comune di Lucca sta aperto tutti i giorni dell'anno, esclusi i festivi e d'intero precetto. (1) » A vendo chiesto un consigliere che queste parole fossero cambiate nelle altre: esclusi i festivi a forma del calendario civile, molti altri consiglieri sorsero a sostenere la proposta della Giunta, facendo ampie e franche dichiarazioni di rispetto verso le leggi della Chiesa. Alla discussione presero parte molti oratori, e finalmente l'articolo proposto dalla Giunta fu approvato con 24 voti favorevoli e soli 8 contrari.

I consiglieri proposti dal Comitato Regionale si sono mostrati altamente meritevoli della fiducia dei loro elettori.

(1) In Toscana abbiamo le feste religiose di intero precetto: la Quaresima, l'Ascensione, la Pentecoste, la Trinità, la Pasqua di Resurrezione e di Pentecoste ecc. In questi giorni c'è l'obbligo di ascoltare la messa, ma è permesso di lavorare.

## ESTERO

### Austria-Ungheria

L'autorità ecclesiastica di Vienna ha fatto dichiarare al comitato romano per le feste del centenario del Metastasio, che non possono in verun modo concedersi le onori del porta, avendo egli dichiarato formalmente nel suo testamento di volere esser sepolto in Vienna, nella chiesa ove oggi riposa. E una bolla di Benedetto XIV autorizza il clero ad opporsi alla traslazione delle ceneri, quando il defunto ha nel suo testamento manifestato la volontà di esser sepolto in una data chiesa.

### Inghilterra

A Londra la polizia, ricevute denunce molto gravi circa ai tentativi prossimi dei fondati. Essa prese misure di precauzione straordinaria nei docks e negli arsenali. Pare che i fondati intendano di fare saltare la aria della dinamite il tunnel della ferrovia sotto il Tamigi.

I giornali inglesi pubblicano un dispaccio da Parigi, secondo il quale il signor Gambetta avrebbe accettato l'invito che gli venne fatto da sir Carlo Dilke di recarsi a Londra nel mese corrente di aprile.

Telegrafano da Londra che il pioscalfo *Golden City*, in viaggio da Nuova Orleans per Cincinnati, si incendiò; 36 persone quasi tutte donne e fanciulli, perirono.

### Portogallo

S. A. R. il principe D. Carlos, erede presuntivo della Corona di Portogallo, il 26 scorso marzo, ha prestato giuramento e prese posto nel Consiglio di Stato, in conformità dell'articolo 112 della Carta Costituzionale, il quale è così concepito:

« Il principe reale, appena compiuti i 18 anni, farà di diritto parte del Consiglio di Stato e gli altri principi della casa reale per entrare nel Consiglio di Stato dipendono dalla nomina regia. »

Il principe reale, prima di prendere posto nel Consiglio di Stato, ha prestato giuramento nelle mani del suo augusto Padre, di rispettare la religione cattolica apostolica romana, di osservare la costituzione e le leggi, di essere fedele al Re e di consigliarlo, secondo la sua coscienza, col solo scopo del bene della nazione.

## DIARIO SACRO

Mercoledì 5 aprile

S. Vincenzo Ferreri

## Effemeridi storiche del Friuli

5 aprile 1478 — I Turchi valicano l'Isuzo e scorrazzano nel Friuli orientale.

## Cose di Casa e Varietà

Da Lusevera ci scrivono che l'acqua caduta colà nel p. p. mese di marzo ha raggiunto la notevole altezza di millimetri 333 mentre nei due antecedenti mesi è appena arrivata a toccare i 47 mm.

Tiro non riuscito. L'altra sera tre proiettili, incontrati in via Mazzini, corno Venier di Villa Santina, mercante di bestiame, e forse veduto alquanto brutto,

le richiesero se fosse cartello; ed alla sua risposta affermativa si diedero a frugargli in dosso, togliendogli la scatola di tabacco. Accortosi egli allora di aver a che fare con dei ladri (o qualche cosa simile) si diede a reagire e riprese le sue pugno, impedendo però che i tre proseguissero le loro ricerche ed anzi obbligandoli a restituirgli la tabacchiera.

Il Venier narrò il fatto a due guardie di pubblica sicurezza e diede loro i connotati dei tre soci: dietro i quali connotati le guardie li arrestarono tutti e tre. Volle caso che l'ultimo degli arrestati, quando era in mezzo a due angeli casti, fosse scorto dal Venier; il quale non poté tenersi dal somministrargli un bel pugno sotto il mento, esclamando:

— E' anche lui uno dei tre!... e più gliene avrebbe consegnati se dalle guardie non ne fosse stato impedito.

#### Municipio di Udine AVVISO.

##### Tassa di famiglia per l'anno 1881.

Con Decreto 17 corr., N. 4601, il Reale definitivo per la tassa sindacata fu reso esecutivo della R. Prefettura, e resterà esposto all'ispezione del pubblico presso quest'Ufficio di Ragioneria sino al giorno 15 Aprile p. v.

Le scadenze al pagamento della tassa, giusta l'avviso parziale che sarà trasmesso ad ogni singolo contribuente sono fissate in due rate uguali al 1 Giugno e 1 Agosto 1882.

Il pagamento dovrà essere fatto all'Esattoria Comunale in Via Daniele Manin.

Trascorsi otto giorni dalle scadenze, il contribuente moroso cadrà nella multa di cent. 4 per ogni lira di imposta non pagata, e sarà poi proceduto alla riscossione del metodo stabilito dalla legge 20 aprile 1871, N. 192 (Serie 2).

Entro 15 giorni decorribili dal giorno 20 Marzo corrente potrà essere reclamato contro il ruolo alla Deputazione Provinciale il cui giudizio è amministrativamente inappellabile. Ed entro un mese dalla pubblicazione o dalla significazione della decisione Deputativa potrà essere contro il ruolo medesimo reclamato in via giudiziaria.

I termini sindacali sono perentori, ed i reclami non sospenderanno in verun caso l'esazione.

Dal Municipio di Udine, 20 marzo 1882.

Pel Sindaco  
G. LUZZATTO

#### Distretto Militare di Udine (30) Manifesto.

Il Ministero della guerra ha determinato di aprire un corso d'istruzione teorico-pratico obbligatorio per gli ufficiali della milizia territoriale, appartenenti all'arma di fanteria, provenienti dai cittadini che non abbiano mai servito come ufficiali o come sott'ufficiali nel R. Esercito e non abbiano preso parte al corso d'istruzione tenuto nel scorso anno.

Tale corso, della durata di un mese, avrà luogo in due distinti periodi, a datare dal 1 maggio e 1 ottobre del corrente anno. È fatta facoltà agli ufficiali di dichiarare a quale dei due periodi preferiscono intervenire.

A tal uopo tutti gli ufficiali domiciliati nel territorio di questo Distretto che trovansi nelle succennate condizioni, a qualunque battaglione appartengano, dovranno far pervenire a questo comando entro il 15 del corrente mese la loro dichiarazione, e verranno a suo tempo avvertiti del corpo o distaccamento cui dovranno presentarsi per ricevere l'istruzione.

Non sono ammesse dispense di sorta, tranne il caso di comprovata malattia.

Agli ufficiali chiamati all'istruzione saranno corrisposte le spese di viaggio e l'indennità giornaliera stabilita dai vigenti regolamenti.

Dato a Udine 2 aprile 1882.

Il Comandante del Distretto  
BRACCHI.

**Servizio Casse di Risparmio Postali.** Con R. Decreto del 26 Gennaio 1882 emanato in virtù dell'Art. 26 della legge del 7 aprile 1881, il quale ebbe effetto col giorno 22 febbraio u. s., sono state sopresse fra le altre, le tasse di bollo cui erano sottoposte le domande di tramutamento di cartelle ai portatori in iscrizioni nominative o miste.

Per conseguenza i titolari di libretti di risparmio, che si valgono dell'Atom. delle

Poste per l'acquisto di rendita di debito pubblico, da convertirsi in titoli nominativi o misti, non saranno più tenuti al pagamento dei cent. 60 finora richiesti, pel bollo sulla domanda di ciascuna operazione da farsi all'Atom. del debito pubblico, né della L. 1,20 per marca da bollo su ciascun titolo presentato al trattamento.

**Monete da rifiutare.** È facile in commercio vedersi presentare carte moneta di conto greco, le quali tuttavia non hanno corso qui, né sono ricevute presso le tesorerie dello Stato.

Giova sapere che sono il risultato del cambio ideato da alcuni speculatori, i quali secondo si afferma, versano tali monete sul nostro mercato per averne in cambio le italiane, che in Grecia sarebbero accettate per un prezzo superiore al nominale, il che non ci pare tanto credibile.

Ad ogni modo sarà bene rifiutare le monete elleniche.

**Annuncio bibliografico.** La Tipografia Emiliana in Venezia (S. Giacomo dall'Orto N. 1765), ha pubblicata la quarta edizione dell'appuntatissima opera dell'Abate GUILLOIS: Spiegazione storica, dottrinale, morale, liturgica e canonica del Catechismo, colle risposte alle obiezioni attinte dalle scienze per oppugnare la religione; tradotta da Monsignor Baldassare Mazzoni. — 4 volumi in 8.° prezzo L. 10 franca di porto in tutta Italia.

Si avverte che presso la libreria del Patronato trovasi vendibile:

1. *Divota maniera di visitare i Santi Sepolcri* al prezzo di cent. 10 ogni copia.
2. *Affetti davanti al Ss. Sacramento chiuso nel Sepolcro* al prezzo di cent. 5 ogni copia. La dodicesima gratis.

#### Municipio di Udine

##### NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 1 aprile.

Il più bel mercato dell'ottava fu quello di giovedì, gli altri due possono qualificarsi per mediocri.

Il bel tempo succeduto alle intemperie della 12ª settimana ha ravvivato un poco la tendenza ribassista e nel mercato di sabato il prezzo massimo del Granoturco discese dalle L. 16 alle 15.50.

La speculazione s'è messa in calma, pronta a rianimarsi alla venuta del nuovo prodotto, che le eccellenti condizioni dell'campi generalmente pronosticano ottimi e copiosi, ammenoché fortuiti malanni non giungano a scemare le nostre speranze.

I prezzi registrati a pronti furono:

Frumento L. 21, 21.50, 22.  
Granoturco L. 14.25, 14.50, 14.60, 14.70, 14.75, 15, 15.10, 15.20, 15.30, 15.50, 15.60, 15.65, 16.

Segala L. 13, 14, 14.50.

Sorgorosso L. 6.50, 7, 8.

Fagioli di pianura L. 22.50, 23.25, 27.

Lupini L. 10, 10.25, 10.50.

Pel foraggi e combustibili si riassumono così le note sul mercato: molto fieno con preponderanza più nelle offerte che nelle ricerche, e da qui il suo ribasso. Paglia, Legna e Carbone in quantità bastante al consumo settimanale.

Semenze al k-l. — Medica L. 0.85, 0.90, 0.95, 1, 1.05, 1.10, 1.25, 1.30. Trifoglio L. 1, 0.90, 1.10, 1.15, 1.25, 1.30. Altissima L. 0.60, 0.70, 0.80, 0.90, 0.95. Beghina L. 0.55, 0.60, 0.75, 0.80, 0.95.

(Vedi listino in quarta pagina).

#### TELEGRAMMI

**Londra 3** — Il *Daily Chronicle* ha da Bucarest: La Romania respingerà la proposta dell'Austria sulla navigazione del Danubio, anche se appoggiata da tutte le potenze.

**Cairo 3** — La missione dell'Abissinia è arrivata. Il Patriarca Copto la presentò al Kadi.

Sono in sciopero i portatori di carbone di Porto Said; chiedono una doppia paga in seguito alle nuove imposte.

**Londra 3** — Il *Daily Chronicle* ha da Pietroburgo: Dieci e quindici milioni di rubli furono accordati al Ministero della guerra per aumentare le fortificazioni alla frontiera occidentale.

**Tunisi 3** — Cambon è arrivato; presenterà oggi al Bey le credenziali.

**Vienna 3** — Secondo un dispaccio ufficiale da Dohlan il generale Obadich ricevette l'ordine il 26 marzo di percorrere il territorio sulla riva destra della Drina fra Foca, Goruda fino alla frontiera del Montenegro e al Sangiacato di Novibazar. Ebbero luogo combattimenti il 28 e 29 marzo presso Iorzaraula, Zecavaglava, Rindaglacica, Velenic, le truppe austriache restano vittoriose. Due colonne che il generale Obadich mandò il 31 marzo verso Visva notarono giungendo alla sommità del monte Boggiech gli insorti nella Valle del Tarata che attraversavano coi bestiami il fiume su due piate.

Le truppe aprirono il fuoco sulle piate colandane una a fondo. Moltissimi insorti rimasero annegati, il resto fuggì verso il nord. Fra le truppe nessuna perdita.

Il *Fremdenblatt* dice che l'imperatore nominò il generale Craus governatore della Bosnia conferendogli la dignità di consigliere intimo.

**Messico 3** — Alla apertura del Congresso nel discorso tenuto il presidente, disse che la guerra è inevitabile col Guatemala, se questo non rinuncia all'idea di annessione Chiassas. Congratulandosi dello sviluppo del paese per l'immigrazione delle razze latine al Messico.

**Nacourougus 3** — Cento persone imbarcate sul vapore *Duoro* e 34 sul *Irracat* furono salvate. Ignoto il totale delle vittime.

**Palermo 3** — (Ore 10) — Dopo un breve discorso patriottico del senatore La Loggia in piazza Vittoria, per cura del comitato popolare del Vespro venne fatta la distribuzione della medaglia commemorativa alla bandiera tutta ed alle associazioni anche del continente intervenute alle feste.

Erano presenti il prefetto e Crispi. Indi si è cominciato il pellegrinaggio e l'incoronamento delle lapidi e dei monumenti della città.

Alle ore due si farà il trasporto della salma di Carini nel cimitero dei Capuccini.

**Palermo 3** — Finito il pellegrinaggio le associazioni riunirono sul piazzale alla chiesa del Monte per seguire il carro di Carini.

Il corteo era preceduto da uno squadrone di cavalleria e da due reggimenti fanteria.

Tenevano i cordoni il Sindaco, il Prefetto, i deputati Crispi e Sproveri, i generali Palavicino, e Scutia, il senatore Amari, presidente del Consiglio provinciale.

**Parigi 3** — Fu arrestato mentre sbarcava ad Anversa, l'autore del furto di gioielli all'imperatrice del Brasile.

Si trovarono indosso i gioielli.

**Berlino 3** — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* afferma che il Governo attende il voto della Camera dei Signori su la legge ecclesiastica. In caso approvati compromesso, il Governo lo accetterà pure.

**Vienna 3** — Ieri partì la spedizione polare austriaca.

Telegrafano da Pietroburgo che i nichilisti hanno affisso in tutte le vie proclami dove si fanno terribili minacce al governo qualora non si risolveva a inaugurare riforme liberali.

**Ulm 3** — Il pubblico di Pietroburgo affranta che in madre di Suchaoff forte e coraggiosa donna assistette alla fuellazione del suo figlio.

**Instanbul** (confine russo) 3 — Un telegramma del direttore del circondario universitario di Kiev annunzia che una folla di studenti, parecchi dei quali armati di rivoltella, si recarono a chiedere la liberazione dei loro compagni arrestati per gli ultimi tumulti dell'Università di Kiev.

Carlo Moro gerente responsabile.

**PRESTITO A PREMI**  
della Città di BARI della Puglia  
approvato con R. Decreto 11 giugno 1868

#### Garantito

oltre che da tutte le entrate dirette ed indirette risultanti dal Bilancio del Comune, da uno speciale deposito eseguito presso la Cassa del Debito Pubblico in cartelle di rendita dello Stato (5 p. 0/0) del valore

nominale di CINQUE MILIONI, cioè con più di lire 55 per ogni obbligazione.

#### Trentanna Premi

da lire 500,000 - 300,000 - 150,000 - 100,000 - 70,000 - 60,000 - 50,000, ecc.

Ogni obbligazione può vincere più premi anche in una sola estrazione.

Ogni obbligazione, anche dopo premiata o rimborsata, continua a concorrere ugualmente per intero e sempre a tutte le successive estrazioni fino all'estinzione totale del Prestito.

Ogni obbligazione ha diritto ad un minimo di lire 150, e quindi rappresenta un doppio capitale, l'uno positivo per il detto rimborso assicurato in lire 150, l'altro di apprezamento per la continua concorrenza a tutti i premi.

Sino al 1889 vi sono 4 Estrazioni ogni anno

La prossima estrazione avrà luogo al 10 Aprile 1882.

Le obbligazioni originali definitive complete come sopra, si vendono al prezzo di Lire 60 ognuna fino alla sera del 9 aprile 1882 presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, n. 10, GENOVA, che le spedisce a giro di corriere franco di ogni spesa e raccomandate in tutto il Regno e all'estero.

Si accettano in cambio altri titoli, coupon, e si accordano speciali facilitazioni per il pagamento.

I signori compratori riceveranno all'atto d'acquisto la lista ufficiale in ordine numerico progressivo dei 1775 rimborsi sortiti nelle prime 51 estrazioni (luglio 1869 a gennaio 1882) affinché possano constatare che le obbligazioni messe in vendita dalla Banca CASARETO di Genova non s'ebbero comprese nella suddetta lista, conservando per le estrazioni future, oltre ai premi, il diritto al rimborso fisso di lire 150: ciascuna che è quello che dà il maggior valore reale alle obbligazioni.

I bollettini ufficiali delle estrazioni saranno sempre spediti gratis; inoltre i vincitori saranno avvisati telegraficamente o per lettera, mantenendo assoluto silenzio sul nome di quelli che lo desidereranno.

#### GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

#### CA LI AI PIEDI

mediante lo *Ecrisontylon* Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende in Udine presso le Ditte Farmaceutiche Minisini Francesco — Comessatti — Fabrie — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — o Camelli, e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti VALCAMONICA E INTROZZI di Milano, Corso Vittorio Emanuele proprietari dell'*Ecrisontylon*.

#### PREZZO UNA LIRA

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa dei Chimici Farmacisti

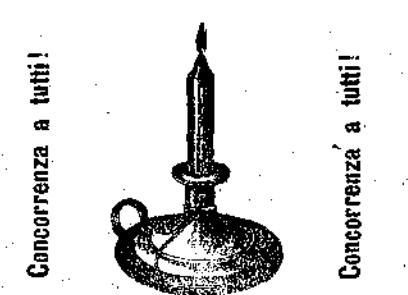
Valcamonica Antonio  
proprietari dell'*Ecrisontylon*.

#### LUME ECONOMICO

#### A BENZINA

Originale brevettato F. BIANCHI

Concorrenza a tutti!



In ottone L. 2.90 — In nickel L. 3.90  
— Aggiungere centesimi 50 per averlo franco in Provincia.

12 ore di luce con 10 centesimi di Benzina

Unico deposito della fabbrica E. Bianchi di Vienna presso l'Incaricato per Udine e Provincia NICOLÒ ZARATTINI, Via Bartolini.



LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 27 marzo al 1 aprile 1882

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso								Prezzo medio in Città		A misura e peso
	con dazio di consumo				senza dazio di consumo						
	massimo		minimo		massimo		minimo				
	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.			
Frumento	—	—	—	—	22	—	20	50	21	18	
Granoturco { vecchio. nuovo	—	—	—	—	16	—	14	—	14	85	
Segala	—	—	—	—	14	50	13	—	13	71	
Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Sorgo rosso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Orzo (da pillole)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Orzo (pilato)	—	—	—	—	21	—	20	—	20	50	
Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Fagioli (alpini)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
(di pianura)	—	—	—	—	27	—	22	50	24	22	
Lupini	—	—	—	—	11	50	10	—	10	77	
Castagne (al quintale)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Riso (1.ª qualità)	47	—	43	20	44	84	41	04	—	—	
(2.ª qualità)	33	60	28	80	31	44	26	64	—	—	
Vino (di Provincia)	71	—	45	50	63	50	38	—	—	—	
(altre provenienze)	51	30	35	50	44	—	28	—	—	—	
Acquavite	80	—	80	—	78	—	74	—	—	—	
Aceto	49	50	27	50	35	—	20	—	—	—	
Olio d'Olive (1.ª qualità)	155	—	135	—	147	30	127	80	—	—	
(2.ª id.)	110	—	95	—	102	80	87	80	—	—	
Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	23	—	—	
Grassa	16	—	15	—	15	60	14	60	—	—	
Fieno nuovo	5	70	3	70	5	—	4	20	—	—	
Paglia da foraggio	4	10	—	—	3	50	3	—	—	—	
(lettiera)	1	94	1	49	—	—	—	—	—	—	
Legna (da fuoco forte)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
id. id. dolce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Carbone forte	6	10	5	60	6	70	6	20	—	—	
Coke	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
(di Bue)	—	—	—	—	66	—	4	50	—	—	
(di Vacca)	—	—	—	—	63	—	—	—	—	—	
(di Vitello)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
(di Porco)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto							
	con dazio di consumo				senza dazio di consumo			
	massimo		minimo		massimo		minimo	
	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.
di (quarti davanti)	1	40	1	20	1	30	1	10
Vitello (quarti dietro)	1	80	1	50	1	70	1	40
di Manzo	1	60	1	20	1	38	1	08
di Vacca	1	40	1	20	1	28	1	10
di Pecora	1	20	1	20	1	16	1	06
di Montone	1	1	1	1	1	94	—	—
di Castrato	1	30	1	10	1	27	1	07
di Agnello	1	1	1	1	1	—	—	—
di porco fresca	1	60	1	—	1	47	—	87
(di Vacca) duro	3	20	2	90	3	10	2	80
(di Vacca) molle	2	40	2	10	2	30	2	70
(di Pecora) duro	3	20	2	90	2	30	2	70
(di Pecora) molle	2	25	2	—	2	16	1	90
Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	90	—	—
Burro	2	20	2	—	2	12	1	92
Lardo (fresco senza sale)	2	50	2	25	2	25	—	—
(sgrassato)	2	50	2	25	2	25	—	—
Farina di frum. (1.ª qualità)	—	75	—	70	—	73	—	08
(2.ª qualità)	—	52	—	50	—	50	—	48
id. di granoturco	—	26	—	24	—	25	—	23
Pane (1.ª qualità)	—	60	—	48	—	60	—	48
(2.ª id.)	—	44	—	—	—	42	—	—
Pasta (1.ª id.)	—	78	—	70	—	78	—	08
(2.ª id.)	—	58	—	54	—	54	—	52
Pasta di terra nuovi	—	—	—	—	—	2	—	10
Candele di sego	1	80	—	—	1	6	—	—
id. steariche	2	35	2	30	2	25	2	20
Lino (Cremonese fino)	—	—	—	—	3	70	3	—
Bresciano	—	—	—	—	3	15	3	—
Canape pettinato	—	—	—	—	2	30	1	52
Stoppa	—	—	—	—	1	35	—	90
Carne di Manzo	1.ª qualità	1.20	2.ª qualità	1.10	3.ª qualità	1.00		
Carne di Vitello	(quarti davanti) al chil.	1.20	(quarti dietro) al chil.	1.10	2.ª qualità al chil.	1.00		
Uova (alla dozzina)	—	—	—	—	78	—	68	
Formelle di scorza (al 100)	—	—	—	—	2	10	2	

### Notizie di Borsa

Venezia 3 aprile	—
rendita 5-10 god.	—
1 gen. 81 da L. 90,06 a L. 90,23	—
rend. 5-10 god.	—
1 luglio 81 da L. 92,25 a L. 92,40	—
Peri da venti	—
lire d'oro da L. 20,59 a L. 20,62	—
Banconote da 100	—
stracchino da 216,50 a 217, —	—
Florini austriaci	—
d'argento da 2,17,25 a 2,17,75	—
Milano 3 aprile	—
Rendita Italiana 5-10	92,02
Napoleoni d'oro	20,02
Parigi 3 aprile	—
Rendita francese 5-10	83,45
" 5-10	117,85
" 5-10	89,90
Ferrovie Lombard	—
Cambio su Londra a vista 25,25	—
sull'Italia	21,2
Consolidati inglesi	101,9,16
Turco	12,07
Vienna 3 aprile	—
Mobiliari	320,95
Lombardi	154,26
Spagnole	—
Banca Nazionale	820, —
Napoleoni d'oro	9,45
Cambio su Parigi	4,45
sull' Londra	110,65
aut. austriaca-inargento	76,50

### ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI	da ore 9,05 ant.
TRIESTE	ore 12,40 mer.
	ore 7,42 pom.
	ore 1,10 ant.
	ore 7,35 ant. diretto
	da ore 10,10 ant.
VENEZIA	ore 2,35 pom.
	ore 8,28 pom.
	ore 2,30 ant.
	ore 9,10 ant.
	da ore 4,18 pom.
PONTERA	ore 7,50 pom.
	ore 8,20 pom. diretto
PARTENZE	per ore 8, — ant.
TRIESTE	ore 3,17 pom.
	ore 8,47 pom.
	ore 3,50 ant.
	ore 6,10 ant.
	per ore 9,28 ant.
VENEZIA	ore 4,57 pom.
	ore 8,28 pom. diretto
	ore 1,44 ant.
	ore 8, — ant.
	per ore 7,45 ant. diretto
PONTERA	ore 10,35 ant.
	ore 4,30 pom.

### Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Barometro ridotto a 0° alto	metri 116,01 sul livello del mare	millim.	748,8	748,3	749,5
Umidità relativa			43	30	69
Stato del Cielo			misto	misto	sereno
Acqua cadente			—	—	—
Vento direzione			calma	W	calma
velocità chilometri			0	2	6
Termometro centigrado			16,7	18,9	13,4
Temperatura massima	21,0	Temperatura minima	10,9	all'aperto	8,7

**OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO**

ORARIO

R DI SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere e per frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

DRUGERIA FRANCESCO MINIGINI

## ANTICA FONTE DI PEJO

È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue. Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA e dai farmacisti di ogni città esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia incorniciata in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BOGETTI.

### ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessaire con tutto l'occorrente per scrivere, ceralacca, astuccio per penne, portapenne, matita. Il necessaire è in tela inglese a rilievi con serratura in ottone. Vende presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

### SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura senza punto alterare il colore o lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1,20

Vendesi presso l'Ufficio amministrativo del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 il spedite franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

### FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato, è infallibile nella cura dei capelli, stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principali cause della caduta dei capelli e sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli. Arresta, impedendo la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La bottiglia Lire 5

Deposito all'Ufficio amministrativo del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 il spedite franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

### COLLE LIQUIDE

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante flacon d'ossea pennello relativo e con turacciolo metallico, sole Lire 0,75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

### Inchiostro Magico

Scrivendo con questo inchiostro: si può far comparire o scomparire caratteri che sono d'un bel colore verde smeraldo, senza che ne rimanga la più piccola traccia. Esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete, ecc.

Il flacon con istruzione Lire 1,20.

Si vende presso l'Ufficio amministrativo del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 il spedite franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

### ACQUA

Oftalmica - Mirabile

dei RR. Padri della Certosa di Cologno. Rinviogorise mirabilmente la vista, leva il tremore, toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, cisti, macchie, maglie, netta gli umori densi sulla vitrea, blussoni, abbagliori, nuvole, cataratte, gotta serena, ecc.

Il flacon Lire 2,50.

Deposito all'Ufficio amministrativo del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 il spedite franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

### Acqua Meravigliosa

Quest'acqua, che serve per restituire ai capelli il loro primitivo colore, non è una tintura: ma siccome agisce sui bulbi dei medesimi, li rinvigorisce e poco a poco acquista tale forza da poter riprendere il loro colore naturale. Impedisce inoltre la caduta e li preserva dalla forfora e da qualsiasi affezione morbosa senza recare il più piccolo incomodo. Il suo effetto è sempre sicuro. Dopo 20 anni di pieno successo l'acqua meravigliosa viene preferita a tutte le preparazioni consimili.

La bottiglia per parecchi mesi Lire 4.

## CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il sesto volume dei discorsi in cui sarà divisa l'Opera - Prezzo Lire 1,50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli.

UFFICI PER LA SETTIMANA SANTA Trovansi in vendita presso la cartoleria di Raimondo Zorzi.